

ODG

N. 514

Grave preoccupazione per l'escalation militare nel Nord della Siria e in Rojava e iniziative a tutela delle popolazioni civili, delle minoranze e delle esperienze di autogoverno democratico

Presentato da:

POMPEO LAURA (prima firmataria) 27/01/2026, CANALIS MONICA 27/01/2026, ROSSI DOMENICO 27/01/2026, SALIZZONI MAURO 27/01/2026, AVETTA ALBERTO 27/01/2026, CALDERONI MAURO 28/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 27/01/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 514

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Grave preoccupazione per l'escalation militare nel Nord della Siria e in Rojava e iniziative a tutela delle popolazioni civili, delle minoranze e delle esperienze di autogoverno democratico.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

PREMESSO CHE

- dal 6 gennaio sono in corso intensi bombardamenti e attacchi armati contro aree densamente popolate della città di Aleppo - città già martoriata dalla recente guerra civile siriana -, in particolare nei quartieri di Ashrafiya, Sheikh Magsoud e Bani Zeid, a maggioranza curda, che hanno colpito anche infrastrutture civili e sanitarie, inclusi ospedali e servizi essenziali;
- negli ultimi giorni tali attacchi si sono estesi al Nord-Est della Siria, in particolare nei territori del Rojava, colpendo città come Raqqa e Tabqa e aggravando una situazione umanitaria già drammatica;
- le operazioni militari sono condotte dalle forze dello Syrian National Army (SNA), armate e sostenute dalla Turchia, e da milizie riconducibili a Hayat Tahrir al-Sham (HTS), guidata da Al-Jolani, figura già attiva in gruppi jihadisti;
- tali forze hanno intensificato gli attacchi contro l'esperienza del confederalismo democratico, un modello di autogoverno che da oltre dieci anni coinvolge curdi, arabi e altre comunità etniche e religiose, fondato sulla democrazia partecipativa, sulla liberazione delle donne e sulla sostenibilità ecologica;

- la situazione rimane in continua evoluzione e, in alcune aree, persistono nuclei consolidati dello Stato Islamico, ancora in conflitto con le altre realtà siriane;

EVIDENZIATO CHE

- gli attacchi in corso colpiscono indiscriminatamente la popolazione civile e assumono un carattere di violenza sistematica nei confronti delle minoranze etniche e religiose presenti in Siria, configurando un rischio concreto di crimini di massa e di pulizia etnica;
- l'aggressione militare rappresenta anche un attacco a un modello politico e sociale alternativo, un governo confederale e progressista che mette in discussione patriarcato, autoritarismo e logiche di dominio presenti nella regione;
- la prosecuzione delle operazioni militari avviene in un contesto di generale silenzio o implicita tolleranza da parte di importanti attori internazionali, contribuendo alla destabilizzazione dell'area mediorientale per finalità geopolitiche ed economiche;

RILEVATO CHE

- numerose organizzazioni internazionali, reti della società civile e osservatori indipendenti hanno denunciato gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, tra cui attacchi contro civili, sfollamenti forzati e distruzione di infrastrutture essenziali;
- la tragedia del popolo curdo, diviso tra quattro Stati – Iraq, Iran, Siria e Turchia – protagonista della sconfitta dell'Isis e partecipe delle recenti mobilitazioni democratiche in Iran (Mahsa Amini era curda), si consuma oggi nell'indifferenza della comunità internazionale;
- la comunità internazionale ha il dovere di garantire la protezione delle popolazioni civili e il rispetto dei diritti umani fondamentali, in particolare nei contesti di conflitto armato;

CONSIDERATO CHE

- la promozione della pace, la tutela dei diritti umani, della dignità della persona, dell'autodeterminazione dei popoli e della convivenza tra comunità costituiscono valori fondanti della Repubblica italiana, dell'Unione Europea e delle istituzioni democratiche, anche a livello regionale;
- il Consiglio regionale ha più volte espresso, attraverso atti ufficiali, attenzione e solidarietà verso popolazioni colpite da conflitti, repressioni e violazioni dei diritti fondamentali;

IMPEGNA

la Giunta regionale a

- **esprimere** la propria condanna per gli attacchi contro la popolazione civile nel Nord della Siria e in Rojava, manifestando solidarietà alle comunità colpite;
- **sollecitare** il Governo italiano e le istituzioni europee affinché si adoperino per la cessazione immediata delle ostilità, il rispetto del diritto internazionale umanitario e la protezione dei civili;
- **sostenere**, nelle sedi istituzionali opportune, il riconoscimento e la tutela delle esperienze di autogoverno democratico, della partecipazione delle donne e della convivenza tra i popoli come strumenti fondamentali per una pace duratura;
- **promuovere** iniziative di informazione, sensibilizzazione e cooperazione umanitaria a favore delle popolazioni colpite dal conflitto.